

news italia
aeroporti

lo stato degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale degli scali. Dal 2000 ad oggi sono stati effettuati 1,5 miliardi di euro di investimenti, con alcuni scostamenti rispetto ai programmi in parte per i ritardi nell'approvazione dei contratti di programma e in parte per criticità di alcune società di gestione. Alla riunione ha partecipato anche RFI (Rete Ferroviaria Italiana), che sta redigendo un documento sullo sviluppo della rete ferroviaria e dell'alta velocità per favorire i collegamenti tra gli aeroporti e il territorio, anche in connessione con le reti metropolitane.



Il 21 e 22 agosto l'aeroporto di Pisa ha ospitato due Boeing 747-400 del Dubai Air Wing degli Emirati Arabi Uniti, giunti in occasione della Toscana Endurance Lifestyle 2015 che si è tenuta all'ippodromo di San Rossore. Il Boeing 747-400F AB-GGP (nella foto) ha trasportato i cavalli reali che hanno partecipato e vinto la gara ippica, mentre il 747-400 AB-MMM aveva a bordo i passeggeri.

aeroporti
varie

PIANO AEROPORTI

● Il 27 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva uno schema di decreto del presidente della Repubblica che individua gli **aeroporti di interesse nazionale**. Come noto, il piano identifica dieci bacini di traffico con 38 scali di interesse nazionale, 12 dei quali di particolare rilevanza strategica individuati dando priorità a quelli inseriti nella rete centrale Trans-europea e a quelli inseriti nella rete globale Trans-europea con maggiori dati di traffico. Per maggiori dettagli vedi JP4 novembre 2014 pag. 8 e marzo 2013 pag.84.



Il 31 agosto l'aeroporto di Bergamo ha superato per la prima volta il milione di passeggeri in un mese. La fortunata passeggera è stata Alina Mirabela Purice, in partenza per Bucarest con un volo Blue Air, premiata da SACBO con un mazzo di fiori e una tessera VIP Card e dalla compagnia con un voucher di 100 euro.

STUDIO DI SETTORE CDP

● La Cassa Depositi e Prestiti (società finanziaria partecipata per l'80,1% dal Ministero dell'Economia) ha presentato in luglio lo studio di settore "Il sistema aeroportuale italiano - La gestione degli scali dopo la liberalizzazione dei vettori", focalizzandosi sulla valutazione della rile-

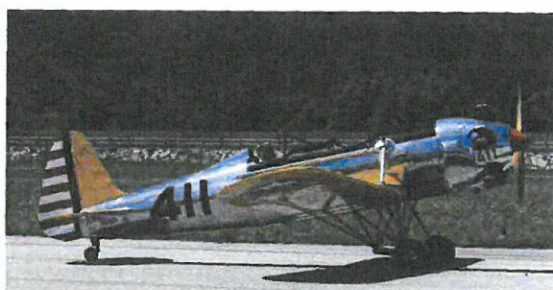
vanza economica e sociale connessa alla presenza di uno scalo su uno specifico territorio, esaminando la situazione del sistema aeroportuale italiano e indicando la necessità di rafforzarlo sia dimensionalmente sia con processi di consolidamento. Lo studio, in realtà, non aggiunge niente di nuovo a quanto già ben riportato

da vari studi internazionali (ultimo quello dell'ACI Europe, dal quale sono tratti molti dati, grafici e tabelle, e al quale abbiamo dedicato un approfondito articolo nel numero di aprile). Interessanti sono le conclusioni contenute nel Capitolo 6, dove si afferma che il sistema aeroportuale italiano, che contribuisce all'economia italiana

per il 3,6% del Prodotto Interno Lordo, deve essere potenziato per far fronte adeguatamente allo sviluppo del traffico. «Considerando le previsioni di traffico - recita lo studio - [si stima che al 2030 il volume di passeggeri negli aeroporti italiani potrebbe essere prossimo a 170 milioni di unità], in assenza di interventi per l'incremento della capacità, entro i prossimi 10 anni i problemi di congestione degli scali potrebbero determinare un decadimento dei livelli di servizio con evidenti ripercussioni sull'economia e la competitività nazionale». Il potenziamento della capacità degli scali dovrà essere realizzato in primis razionalizzando e ottimizzando la capacità esistente, in secondo luogo favorendo l'utilizzo degli scali più piccoli che possono fungere da "riserva di capacità" per quelli più grandi in coincidenza dei picchi di traffico o specializzarsi su particolari segmenti di attività. Elementi di criticità sui quali intervenire sono poi la poca accessibilità degli aeroporti e lo scarso livello di intermodalità. Lo studio è reperibile in PDF sul sito della CDP, alla voce Studi di Settore.



OSCAR BERARDI



CHRISTIAN VIGLIO

Due rari veterani sono stati ospiti questa estate di alcuni aeroporti del nord. **A sinistra**, uno dei pochi P.136-L2 Royal Gull volanti al mondo (l'esemplare N40040 s/n 239) è qui ripreso di passaggio a Venegono diretto a Venezia; l'aereo appartiene ad un privato ed è solitamente basato in California nella zona di San Francisco. **A destra**: il Ryan PT-22 Recruit N33GP c/n 2078, del 1942 di passaggio dall'aeroporto "Caproni" di Trento.